

Dr. Ing. Luisa Franchina

Ingegnere elettronico con dottorato e post dottorato di ricerca in ingegneria elettronica (Università di Roma la Sapienza) e master in geopolitica (IASD) del Centro Alti Studi Difesa.

Ha conseguito la qualifica militare CBRN presso la Scuola di Rieti.

Ha lavorato come ricercatore in alcune università estere e come consulente in Spagna.

E' stata Direttore Generale della Segreteria per le Infrastrutture Critiche (Presidenza del Consiglio dei Ministri 2010-2013), Direttore Generale del Nucleo Operativo per gli attentati nucleari, biologici, chimici e radiologici (Dipartimento della Protezione Civile 2006-2010) e Direttore Generale dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (Ministero delle Comunicazioni 2003-2006). Attualmente ha fondato una azienda che eroga servizi di gestione del rischio e gestione dell'informazione. Docente presso master specialistici di alcune università (Sapienza, Tor Vergata, SIOI - scuola della Farnesina, Campus Biomedico, Bocconi, Università di Milano, ecc.) in temi di sicurezza. Ha pubblicato numerosi articoli e libri su temi di sicurezza e protezione infrastrutture critiche.

Luisa FRANCHINA

Presentazione del contributo da apportare ad AIIC nel triennio 2018-2020

Come socia dell'AIIC dalla fondazione, desidero ora impegnarmi in prima linea per renderla una realtà autorevole sulle tematiche della protezione delle infrastrutture critiche in Italia e a livello europeo, puntando sulle variegate competenze dei soci che da anni si impegnano e che sono il cuore di questa iniziativa.

Ritengo che l'associazione, nel prossimo triennio, debba perseguire l'intento di aumentare la propria visibilità presso le Istituzioni, la comunità accademica e le aziende, attraverso attività mirate come quelle che ci hanno visti organizzatori nell'ultimo triennio: i colloquia e la news letter sono esempi di tali iniziative.

L'attività della Associazione è stata portata alla visibilità anche attraverso le pubblicazioni di linee guida come quelle sulla cyber insurance, i big data e la resilienza, oltre che attraverso la pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali e la partecipazione a numerosi convegni tematici di alto rilievo e a trasmissioni televisive su reti nazionali.

In particolare desidero impegnarmi sui seguenti temi:

1. Valorizzare la presenza dell'AIIC in seno a comitati e tavoli decisionali in vista dei grandi appuntamenti normativi italiani come la NIS
2. Organizzare programmi di formazione e informazione sul tema della protezione delle IC
3. Valorizzare i contributi dei soci promuovendo pubblicazioni specialistiche
4. Rafforzare i rapporti istituzionali con la PCM e i dicasteri competenti, anche attraverso contributi ufficiali in merito al tema IC e loro protezione
5. Organizzare convegni tematici "non convenzionali"
6. Promuovere l'associazione come centro di competenza a livello italiano, europeo e internazionale

7. Collaborare con le accademie e i centri di ricerca italiani e stranieri sui temi di interesse
8. Diffondere la cultura sulle IC e promuovere l'adesione alla associazione fornendo tangibili riscontri culturali e professionali
9. Promuovere la partecipazione a convegni e la presenza su media specialistici da parte dei soci a nome dell'associazione
10. Mettere in atto quanto previsto nel nuovo Statuto dell'Associazione, perseguendo il riconoscimento dell'Associazione ai fini della legge 4/2013 riguardo alle professioni non organizzate, il rilascio di una attestazione di qualità ai Soci, la costituzione di un comitato scientifico, la creazione di delegazioni regionali.
11. In particolare, intendo operare personalmente affinché AIIIC fornisca un valore aggiunto ai soci mettendo a punto un programma effettivo di formazione ed informazione ai soci tramite:
 - un servizio di formazione permanente mediante seminari periodici (almeno quattro-cinque l'anno) e/o workshop innovativi con contenuti dinamici e partecipazione attiva dei soci;
 - visite guidate ad aziende del settore (aeroporti, compagnie aeree, aziende di trasporto, energia, ecc.), a siti critici (centrali, acquedotti, ecc.) e in occasione di eventi di particolare criticità;
 - accordi di interscambio formativo ed educativo con altre associazioni del settore;
 - il consolidamento e lo sviluppo di rapporti con istituzioni universitarie per avviare studi e progetti sulla sicurezza e sul rischio;
 - il continuo miglioramento della newsletter, favorendo anche il contributo da parte dei soci, per renderla più attraente, completa ed interessante.

Mi impegno formalmente a contribuire alle attività dell'Associazione per almeno 2 giorni al mese, come già fatto nel triennio precedente.